Multisala Pio X

Padova, 17 ottobre 2021

COMUNICATO STAMPA 111/2021

IN ANTEPRIMA A PADOVA

IO RESTO
all'MPX

film di Michele Aiello, unico documentario interamente girato all'interno di un ospedale italiano durante la prima ondata della pandemia da Covid 19-

ANTEPRIMA
mercoledì 20 ottobre ore 20.45
alla presenza del regista Michele Aiello

BIGLIETTO UNICO 6 euro – PREVENDITE APERTE su www.multisalampx.it

Di seguito il comunicato stampa del ditributore Zalab Film

ZALAB

Best Film Award Biografilm Italia

IO RESTO

un film di

Ufficio Stampa Diocesi di Padova
Sara Melchiori
via Vescovado 29, 35141 PADOVA
tel. 049 8771757 cell. 347 3367977
email: ufficiostampa@diocesipadova.it
http://ufficiostampa.diocesipadova.it

MICHELE AIELLO

Io resto, distribuito dalla padovana Zalab Film, è l'unico documentario interamente girato all'interno di un ospedale italiano,durante la prima ondata della pandemia da Covid-19.

In anteprima a Padova
mercoledì 20 ottobre, ore 20.45
Multisala Pio X – MPX (Via Antonio Francesco Bonporti, 22)
alla presenza del regista Michele Aiello

#SoloAlCinema

IMMAGINI https://bit.ly/FOTO_IORESTO
TRAILER https://vimeo.com/605552065
CLIP https://vimeo.com/548885861/55c3f7158a

Un mese dentro la vita di un ospedale, sospeso di fronte all'ignoto. Per la prima volta, una videocamera mostra il fardello emotivo e la gentilezza nei rapporti tra pazienti e personale sanitario durante lo scoppio della pandemia da Covid-19. Lo fa grazie a **Michele Aiello, regista che ha girato all'interno degli Spedali Civili di Brescia**: **"Io Resto" è ciò che vede in quei giorni**, **l'unico documentario girato interamente proprio dove l'emergenza è stata più dura e drammatica,** prodotto dal regista stesso insieme a Luca Gennari e Zalab, in collaborazione con RCE Foto Verona e Comune di Brescia.
«*Il rispetto verso i testimoni di questa storia non è stata l'unica sfida di questo progetto* – **dichiara Michele Aiello** – *Di fatto, io e Luca Gennari abbiamo scritto la storia mentre la filmavamo. Uno dei pochi punti fissi che ci ha guidati fin dai primi giorni di ripresa è stato dirsi che questa storia avrebbe potuto solo che essere collettiva, e così poi è stato. Il punto di vista, invece, si è costruito naturalmente nello stare lì. Pian piano siamo diventati anche noi parte integrante di quella cosa che stavamo vivendo e filmando, compagni di viaggio di tutte le persone di questa storia.*»
Per i suoi meriti e la potenza evocatica, come messaggio di vicinanza alle comunità più colpite dal Covid, il film ha ottenuto per la diffusione il **Patrocinio di FNOMCeO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**, con la seguente motivazione: "Un'importante testimonianza che documenta il carico emotivo e al contempo la gentilezza nei rapporti tra pazienti e personale sanitario durante lo scoppio della pandemia da Covid-19 all'interno degli Spedali Civili di Brescia".
Inoltre, al documentario è stato conferito anche il Patrocinio di **FNOPI Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche,** ruoli protagonisti nelle immagini di scena: «Il tempo di relazione è tempo di cura – recita il Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche. – Questo lavoro descrive perfettamente il legame che unisce pazienti, familiari e personale sanitario. Una storia particolare che per questo ha una valenza universale».

Quando una videocamera accede, in via eccezionale, ai reparti dell'ospedale pubblico di una delle città che sta drammaticamente soffrendo il primo picco pandemico del COVID-19, l'esercizio di osservazione e registrazione degli attimi si fa ancora più delicato e sensibile, spinto dal rispetto verso nuove relazioni tra pazienti e personale sanitario. Tutto è fermo o frenetico: sono le nuove abitudini rese necessarie dalla pandemia e che mostrano un estremo bisogno comune, il calore umano. **È una storia che appartiene a tutti, è un racconto collettivo.**
L'Italia è nel mezzo di un rigido *lockdown* dovuto al primo picco pandemico per il COVID-19, la Lombardia è la regione più colpita, i casi d'infezione del virus aumentano, gli ospedali non sono adeguatamente attrezzati. È in questo momento che, a Brescia, Michele Aiello decide di affiancare dottori, infermieri e autotrasportatori, tutti coloro che stanno facendo sforzi enormi per affrontare e contenere la diffusione del virus, mentre i media li chiamano "angeli" e "eroi". Ciò nonostante, molto spesso, i loro continui sforzi, insieme alle sofferenze dei pazienti affetti da COVID-19, rimangono invisibili, eccetto nei reparti dell'ospedale dove si accende la videocamera. Mettendone insieme i frammenti, con la visione di "Io Resto" arriviamo a conoscere le persone coinvolte e ogni dettaglio

catturato riesce a trasmette il suo peso e la sua importanza nell'interezza di questi momenti drammatici e incerti.
Lo spettatore è presente, con grande attenzione intuisce le parole non dette, vive i pochi momenti di distrazione, sempre salvifici, viene sfiorato dalla rassicurazione di una carezza, di uno sguardo, di una parola. La colonna sonora è conosciuta, il suono delle sirene delle ambulanze, mentre è sconosciuto il sottofondo rumoroso, ovattato e assordante dei macchinari che tengono in vita i pazienti.
Dalle prime inquadrature sappiamo che Noi siamo lì, tutti, assenti ma presenti, pronti con uno sguardo aperto e infantile a costruire un nuovo immaginario sul futuro.

Michele Aiello, nato a Verona nel 1987, è al suo quarto documentario, dopo aver firmato la regia "Un Giorno La Notte" del 2019), esser stato co-autore di "Paese Nostro" nel 2017 e di "fuoriClasse" nel 2016. Nella produzione dei materiali per "Io Resto" è stato affiancato dal direttore della fotografia Luca Gennari, classe 1984, che ha girato anche i documentari "Novorossiya" (2020), di cui è stato anche regista, "Un Giorno La Notte" e "Joseph's Journey" nel 2019. Il montaggio del film è a cura di Corrado Iuvara, le musiche originali di Francesco Ambrosini, il missaggio di Massimo Mariani e Fullcode SAS.

FESTIVAL E PREMI

Visions du Reel 2021: Grand Angle | Anteprima mondiale
Biografilm Festival 2021: **Best Film Award Biografilm Italia**
Ortigia Film Festival 2021: Premio Miglior Documentario Premio "Sebastiano Gesù"
MantovaFilmFest: sezione documentary

INFO STAMPA
Arianna Monteverdi
+39 338 6182078 arianna.monteverdi@gmail.com